



## **Sicurezza e qualità del lavoro in edilizia**

# **Accordo tra ACER e sindacati confederali**

*Massima trasparenza nella selezione delle imprese*  
*Controlli e verifiche durante l'esecuzione dei lavori*

Diffondere la cultura della legalità, della sicurezza e della qualità del lavoro in edilizia. E' questo il principale obiettivo del Protocollo d'Intesa in materia di appalti sottoscritto dall'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e dalle organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL, confederali e di categoria degli edili (FILLEA FILCA FENEAL) e del pubblico impiego (FP FPS FPL).

Un patto che intende contrastare fenomeni come il lavoro nero, l'evasione contributiva, il mancato rispetto delle normative in materia di sicurezza nei cantieri, la diffusione di imprenditoria non qualificata. Fattori degenerativi che, oltre a mettere a rischio l'incolumità dei lavoratori, stravolgono i normali rapporti economici e concorrenziali e compromettono la realizzazione e la qualità dell'opera con danni evidenti per ACER in quanto stazione appaltante ma anche per tutta la collettività. Come reagire a questa situazione?

Il Protocollo d'intesa definisce in primo luogo criteri e modalità di scelta delle imprese: se la logica al massimo ribasso ha prodotto effetti negativi meglio puntare sull'offerta economicamente più vantaggiosa che consente ad ACER di introdurre elementi tecnico-qualitativi adeguati alla natura e all'oggetto del contratto.

Il Protocollo inoltre riafferma l'importanza di definire chiaramente nei bandi di gara i requisiti di qualificazione delle imprese al fine di escludere preventivamente chi non applica i contratti collettivi di lavoro e/o che risulta inadempiente in materia contributiva, previdenziale assicurativa e di sicurezza.

Massima trasparenza prima dell'inizio dei lavori ma anche controlli e verifiche durante l'esecuzione dei lavori sulla base di una documentazione minuziosa che le imprese devono tenere e mostrare all'occorrenza.

E se la documentazione risulta incompleta le conseguenze per le imprese sono rilevanti e vanno dal blocco dei pagamenti fino alla risoluzione contrattuale, con l'inibizione a successivi appalti per 36 mesi.

Bologna, *lunedì 17 dicembre 2007*

### **Contatti:**

**ACER: Piergiacomo Braga** – (335.65.208.26).

**CGIL: Danilo Gruppi** – (335-6217196)

**CISL: Fabrizio Ungarelli** – (335-65.893.48).

**UIL: Riccardo Galasso** – (338-2281591)